

“Per essere più strettamente uniti, lavorare in modo più creativo e agire con una più grande solidarietà, formiamo un'unica Provincia volta a superare le limitazioni delle nazionalità..”



N.
S.
A
p
a
r
e
c
i
d
a

Un saluto da Parigi!

31 maggio Padre Alejandro Muñoz, Coordinatore internazionale per le Vocazioni (ICV) ha fatto pervenire ai superiori maggiori la dichiarazione finale dell'incontro sulla pastorale delle vocazioni che si è svolto a Curitiba (Brasile). Poiché P. John Hannan ha ricordato che da questo argomento dipende «la sopravvivenza stessa della congregazione», il comitato editoriale ha deciso di consacrare un numero di Euroinfo più nutrito per far conoscere la dichiarazione e alcune impressioni sull'avvenimento. I tre partecipanti europei, Toño Fernandez (Sp), Martin McAnaney (Ir) e Ludger Werner (D), condividono con noi le loro riflessioni. C'è poi un ricordo anche per altri avvenimenti della Provincia. Grazie a tutti coloro che hanno contribuito.

Joaquin Fernandez
Martin McAnaney

Pastorale delle vocazioni: incontro di Curitiba, Brasile, 17-20 maggio

L'incontro di Curitiba voleva essere un luogo per:

- Analizzare e riflettere per una migliore conoscenza delle vocazioni nella Società
- Ricercare delle strade di cooperazione tra le unità, le regioni e a livello generale
- Ascoltare l'appello del superiore generale: impegno e definizione dei criteri per le nuove vocazioni
- Dare qualche suggerimento al SG circa la pastorale delle vocazioni

Lo svolgimento: Può darsi che conosciate i due strumenti che sono serviti per questa analisi: il primo (in inglese STA) si sviluppa così: Vedere, Giudicare, Agire. Il secondo (in inglese SWOT): valutare i punti di Forza, Debolezza, le Opportunità e le Minacce. L'incontro ha permesso di analizzare la situazione della promozione delle vocazioni nelle differenti unità, di identificare gli elementi secondo le categorie suddette e definire le attività necessarie rispetto alle situazioni. Le unità della Società, riunite in gruppi regionali, hanno prodotto un'analisi SWOT; la stessa analisi è stata poi effettuata per tutta la Società. Dopo questo lavoro, l'assemblea ha stilato una lista di oltre 20 attività e ne ha selezionate 7 di fondamentale importanza se si vuole "rifondare" la Società e se si vogliono attirare nuove generazioni di Maristi per continuare a servire la Chiesa nel futuro.



J. Arguin,
C. Ganzon,
B.Barber, J.
Ridout, J-P
Bakhoum:



J. Arguin, J-P Bakhoum,
M. McAnaney, P. Brophy

I partecipanti: Jacques Arguin (C), Jean Pierre Bakhoum (Af), Bob Barber (Aus), Patrick Brophy (NZ), Miguel Angel Contreras (P-V), José María Da Silva (Br), José Antonio Fernández (Es), Chris Ganzon (Ph), Martin McAnaney (Ir), Alejandro Muñoz (AG), Ben McKenna (O), José Luis Pérez (M), Renivaldo Rodrigues (Br), Jack Ridout (USA) and Ludger Werner (A).

J-L Pérez, C Ganzon,
R Rodriaues



J-A .Fernández
J-L Pérez



FMS Curitiba



Le sette attività:

1. Formare una commissione permanente per la pastorale delle vocazioni a livello di intera Società (come quelle esistenti per la formazione o per le finanze).
2. Accrescere in ciascuna unità il livello di aiuto e di investimento nel ministero della pastorale delle vocazioni.
3. Organizzare per i giovani dei programmi di progetti internazionali.
4. Nel processo di riconfigurazione, dare priorità alla disponibilità di personale e di finanze per la pastorale delle vocazioni e il contatto con i giovani.
5. Fare un piano di azione per la pastorale delle vocazioni e assicurarsi che il coordinatore abbia piena libertà e la capacità di realizzarlo.
6. Realizzare una rete per la pastorale delle vocazioni che faccia pieno uso delle tecnologie dell'informazione.
7. Formare sempre di più delle comunità che testimonino la qualità della loro preghiera e della loro vita fraterna. Comunità capaci di attirare!





Sono pronto? - Ludger Werner. Per me, uno degli aspetti più importanti dell'incontro di Curitiba è stato l'accoglienza molto amichevole offerta dai confratelli del distretto e l'incontro di Maristi del mondo intero. Sono stato molto contento di vedere l'entusiasmo dei giovani studenti e di visitare altri luoghi del Brasile con la guida del mio confratello tedesco Alfred Rösener. Ho incontrato una realtà che mi era già familiare: una casa di formazione, quattro giovani e due confratelli, di cui uno spesso assente. Da qui nasce la mia riflessione! Ho approfondito la questione: possiamo noi e desideriamo offrire a dei giovani una casa, un nido, da cui essi possano compiere la loro missione nel mondo secondo lo spirito marista? Per promuovere le vocazioni non abbiamo bisogno di tanti programmi! Importante è offrire il proprio tempo ai giovani di oggi, senza condizioni. Sono pronto? Come immergermi nel mondo dei giovani di oggi, quello di coloro che si connettono gli uni con gli altri attraverso i social network o sono alla ricerca del prossimo avvenimento? Ho anche compreso che la mancanza di vocazioni è un problema generale nella Chiesa e che non è limitato all'Europa!



M-A Contreras
J-A Fernández
A. Muñoz



Fernandez,
M.McAnaney,
J-P Bakhoum,
J Arguin

Come connettersi! - Martin McAnaney. Prima di recarmi a Curitiba ero già cosciente dei miei limiti nel campo delle tecnologie della comunicazione, ma non immaginavo quanto mi sentissi intimidito! Perché le mie soggezioni di fronte a questa ricerca sulle vocazioni? I tre interventi hanno sottolineato quanto i media fanno parte integrante della cultura dei giovani. Se non siete presenti nel mondo dei media (Facebook, Twitter, Internet...), allora, semplicemente non esistete! Forse il fatto che membri delle giovani generazioni non si sono uniti a noi da un certo numero ha bloccato la nostra capacità di comunicare con loro.

Altro punto sottolineato dagli interventi: l'importanza, nella vita dei giovani, degli "happenings" – attività o avvenimenti. Non sono le stampe o la pubblicità che hanno un impatto oggi. Per la comunità di fede, dobbiamo creare una "cultura delle vocazioni" – una cultura nella quale un giovane possa seriamente porre la questione della chiamata di Dio al sacerdozio o alla vita religiosa. Di che si tratta? Il tipo di avvenimenti che "parlano" a questa generazione sono per esempio i pellegrinaggi, i festival, le celebrazioni pubbliche della fede, le GMG e attività di evangelizzazione. Hanno bisogno di esprimere la loro fede con altri giovani, per sentire che non sono soli! La sfida, per la provincia, è di andare oltre la mentalità della nostra generazione e di atterrare nella cultura dei giovani di oggi. Questi avvenimenti non offrono necessariamente il contesto per confermare una vocazione, ma per incoraggiare a porsi seriamente la domanda.



C. Ganzon e gli studenti (Br)

E domani? - Toño Fernández. A Curitiba abbiamo analizzato la situazione delle vocazioni nella nostra congregazione e abbiamo preso coscienza di quanto sia difficile per tutti noi. La verità è che è difficile per i giovani di oggi scegliere una vocazione sacerdotale o religiosa quando la fede è assopita, quando i valori stanno per scomparire e un impegno per la vita è praticamente impossibile.

L'aspetto più positivo dell'incontro è stato la presa di coscienza che la Società di Maria fa parte del patrimonio della Chiesa universale e che, in quanto tale, continuerà ad esistere. Questo significa che i Maristi devono prendersi a cuore l'urgenza di una pastorale delle vocazioni per assicurare che la presenza di Maria continui fino alla fine dei tempi!

Non basta dire che la mia vita oggi è una presenza di Maria. Sì, ma che sarà domani? La Chiesa del domani ha il diritto di essere arricchita dalla spiritualità marista. La logica della mia vita mi richiede qualcosa in più che di vivere autenticamente come Marista. Io ho la responsabilità di assicurarmi che altri la vivranno quando io non ci sarò più. Questo è il lavoro di ciascun Marista. Questa convinzione deve penetrare profondamente nei nostri cuori. Dobbiamo cominciare a "occuparci" di nutrire delle vocazioni e di assicurarci che la spiritualità marista sia una realtà viva nella Chiesa di questo giovane 21° secolo.

Cerdon

Prossimamente, in data da stabilirsi dal Comune, sarà inaugurata nella chiesa di Cerdon un'esposizione permanente «Alle sorgenti del cammino marista» con Jean-Claude Colin e Jeanne-Marie Chavoïn. È stata voluta per sostituire la visita al presbiterio abitato da religiose semi contemplative e di cui non abbiamo più l'accesso. Con questa esposizione il pellegrino è invitato a scoprire l'importanza di Cerdon nella storia marista e, perché no, ad entrare in una esperienza spirituale.



Cerdon



I nostri defunti

P. Isidoro de Roba (Es)
29/06/2011

